



U.o.s. Servizio Prevenzione e Protezione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO, AMMINISTRATIVO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico"

Datore di lavoro: Dr.ssa Ilde Coiro

R.U.P: D.ssa Lorella Scorteccia

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Progressivo DUVRI n° 49

DUVRI STATICO

Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro

1^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	7
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	8
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
RISCHIO BIOLOGICO	16
RISCHIO CHIMICO	22
RISCHIO ELETTROCUZIONE	22
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI	26
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	28
SISTEMA DI VERIFICA	29
INFORMAZIONI UTILI	30
GESTIONE DELLE EMERGENZE	31
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	31
Incendio	31
Fughe di Gas	32
Terremoto	32
Allagamenti	33
Primo Soccorso	34
Infortunio/ malore	34
CONCLUSIONI	35



INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi della consulenza del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza. A contratto definito la ditta affidataria è tenuta al recepimento delle "Informazioni Dettagliate" e del "Piano di Emergenza", Linee guida TBC,DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione e alla loro acquisizione unitamente al "Capitolato Prestazionale" depositati presso la UOS Sviluppo e gestione incremento delle tecnologie informatiche.





CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI*, nel *Documento Informazioni Dettagliate* e negli altri documenti inerenti la sicurezza degli operatori formati dall'Azienda.
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dalla ditta aggiudicataria.
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda anche quelle pubblicate nell'intranet aziendale.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Responsabile esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Dott.ssa Francesca Pofi
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053724 0677053463
E-Mail	fpofi@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Anna Serse	Tel. 3450	aserse@hsangiovanni.roma.it

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Gara di appalto avente l'obiettivo di realizzare un nuovo Sistema Informatico integrato per la gestione del governo clinico ed amministrativo per l'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata
Del	2015
Durata	Un anno, rinnovabile ad un anno.

R.U.P. e D.E.C.

Per conto Committente	R.U.P. D.ssa Lorella Scorteccia – Dirigente UOS Sviluppo e gestione incremento delle tecnologie informatiche. D.E.C. Sig.ri M.Piconeri, M.Micheli, G.Biafora, G.Carbone
-----------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
-----------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

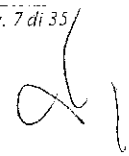

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
Numero	

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
-----------------------	--

L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la Sicurezza al direttore dell'esecuzione del Contratto ove non coincidente.



RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Tutti i presidi dell'Azienda: Sede legale, San Giovanni, S.Maria, Addolorata, Britannico.
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+]	Contratto	L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, indice una gara di appalto avente l'obiettivo di realizzare un nuovo Sistema Informatico integrato per la gestione del governo clinico ed amministrativo con l'obiettivo di raggiungere ulteriori livelli di efficienza rispetto a quelli già conseguiti negli anni.
	Attività	Fornitura, installazione hardware, software e manutenzione preventiva e correttiva.
	Inizio	Il contratto avrà durata di 60 mesi più il periodo di start up del sistema a decorrere dalla data di firma dello stesso
	Orario	Dalle ore 09,00 alle 18,00 dal Lunedì al Venerdì. Sabato e festivi esclusi
	Descrizione	<p>E' oggetto di offerta relativamente al Capitolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>la progettazione, la realizzazione e la messa in esercizio</u> di un nuovo Sistema Informativo Integrato comprendente le seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none"> • Sistema Informativo Clinico e Ospedaliero, • Sistema Amministrativo Contabile, workflow documentale-protocollo-portale, • Sistema gestione Risorse Umane limitatamente alle aree funzionali di gestione concorsi e selezioni, sistema premiante e formazione • Sistema Informatico Radiologico (RIS e PACS), • Data Ware House (DWH), • Altri sistemi, tra i quali: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Telemedicina (legacy) ◦ Laboratorio analisi ◦ Laboratorio Ematologico ◦ Anatomia Patologica ◦ Nefrologia ◦ Emodinamica ◦ Cardiologia ◦ Radioterapia ◦ Fisica Sanitaria ◦ Diabetologia ◦ Servizi on-line ai cittadini ◦ Dossier Sanitario

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>La gestione e la manutenzione</u> del Sistema Informativo realizzato, per l'intera durata del contratto, e comprendente: <ul style="list-style-type: none"> • un servizio di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva; • un servizio di gestione applicativa; • un servizio di gestione sistemistica; • un servizio di formazione agli utenti dell'AO sull'utilizzo dei moduli applicativi implementati; • un servizio di supporto tecnico specialistico.
<p>Procedure</p>	<p>EROGAZIONE SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Manutenzione di qualsiasi bene o impianto fisso necessario all'espletamento del servizio (cioè bene fornito o bene gestito in comodato d'uso) per l'intera durata del contratto ◦ Assistenza tecnico organizzativa specialistica (per studi, analisi ecc. su evoluzione del sistema informativo aziendale a supporto qualsiasi processo aziendale) ◦ Formazione permanente e assistenza agli utenti anche con strumenti di e-learning rilasciati in formati standard e per uso illimitato ◦ Dematerializzazione ed archiviazione sostitutiva ivi incluso sistema hardware sufficientemente capiente in grado di archiviare tutti i documenti informatici prodotti legati al protocollo informatico. Tale fornitura potrà avvenire anche in modalità servizi cloud a condizione che sia esplicitato ed incluso il servizio di esportazione di tutti i dati a termine contratto e che nell'offerta economica siano contemplati i costi totali e sufficienti all'erogazione di tutti i servizi senza costi variabili aggiuntivi a quelli presentati in offerta, secondo quanto indicato dall'AgiD. ◦ Presa in carico di tutte le dotazioni tecniche informatiche e telematiche di proprietà dell'A.O. di cui se ne richiede la manutenzione ordinaria per l'intera durata del contratto <p>I locali messi a disposizione da parte dell'Azienda alla ditta appaltante sono stati individuati al piano seminterrato della Sede Legale di Via dell'Amba Aradam 9.</p>

FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
 DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH,, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. . Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica PO. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p>	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

	
<p>ENERGIA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>MOVIMENTAZIONI CARICHI</p> 	<p>Movimento merci all'interno della Struttura sanitaria e movimentazione manuale dei carichi. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE</p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<p>STRUTTURE E FABBRICATI</p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO</p>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
<p>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>LOCALI RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</p>	<p>A Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	medio	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); far apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI.	Alto	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi; permesso di lavoro. Raccomandate la vaccinazione Antiepatite B e antiinfluenzale, oltre alle vaccinazioni

	TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti	Uso di appositi contenitori per rifiuti.		obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio incendio	• Esodo forzato Inalazione gas tossici • Ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze infiammabili	• in caso di sversamenti / spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	• Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	trascurabile	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate.	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	medio	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	• Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	• pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche Congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare

				personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.
--	--	--	--	---

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio chimico
- Rischio elettrocuzione
- Radiazioni ionizzanti
- Rischio da campi elettromagnetici

Le principali interferenze sono legate a:

- a. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice.
 - b. flusso di utenti.
 - c. Flusso di pazienti deambulanti, in barella e in carrozzina
 - d. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
 - e. flusso personale ditte in out-sourcing per i numerosi servizi di supporto: pulizie, biancheria, ristorazione vitto pazienti, gestore multiservizio manutenzione, servizio navetta, servizio ARES
- 118

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	Rischio connesso alla presenza: <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	9 (Probabilità=3, Gravità=3) Rischio Alto

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle "linee guida aziendali per la prevenzione del rischio biologico" scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antitumorali (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: Raccomandata la vaccinazione anti epatite B e antinfluenzale, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale della ditta.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	Prima dell'inizio della prestaz/fornitura	Prima di accedere all'area e durante

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela

Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

dei criteri di valutazione espressi;

dei risultati emersi in applicazione alla metodologia Careggi;

dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;

delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;

della valutazione del rischio a TBC



ELEVATO
Sala Incisoria
anatomia patologica
Medicina di Laboratorio-Laboratorio Microbiologia
Medicina Trasfusionale-laboratori

ALTO
Unità Operative di Urgenza (OS, DM, ambulatoriali)
Medicina di Laboratorio
I° Chirurgia
II° Chirurgia
III° Chirurgia
Chirurgia Vascolare
Emodinamica
Radiologia Interventistica
Broncoscopia
Malattie apparato respiratorio
Servizio di Immunologia Clinica
D.E.A. Medicina I per l'Urgenza (breve osservazione) e Sub C
DEA UOS PS
DEA: Sub A
DEA Sub B
DEA Centro di Rianimazione
T.I.P.O.
Sala Parto
Ginecologia I e Ostetricia
Neurochirurgia
I° Urologia
Uroginecologia
Chirurgia Colon Proctologica
CC.OO. 1 PIANO Ginecologica
CC.OO. 1 PIANO Day Surgery
CC.OO. 2 PIANO Endourologia, I° Urologia, Chirurgia (Tutte), Med. Dello Sport
CC.OO.3 PIANO . Neurochirurgia, Oto-Maxillo, Ortopedia I° e II°.
CCC.OO. 4 PIANO Chirurgia Robotica Mininvasiva, II° Urologia, vascolare
Otorinolaringoiatria
Centro Trasfusionale- centro donatori
Ematologia + DH
Ambulatorio odontoiatria
Ambulatorio Broncopneumologia II
Nefrologia e Dialisi
III° Medicina
II° Medicina

MEDIO ALTO
Unità Operative di Urgenza (OS, DM, ambulatoriali)
Maxillo
Chirurgia della Mammella
V Gruppo Operatorio Oftamologia
Oftalmo. 2 amb. + DH
Oftalom. 1 reparto + DH
Gastronterologia - Endoscopia Digestiva

Radiodiagnostica I
Radiodiagnostica III
Neonatologia
Diagnostica invasiva perinatale
Ginecologia II
I° Piano - Poliambulatori
I° Ortopedia
II° Ortopedia
Medicina Traumatologia dello Sport
II° Urologia
Terapia Antalgica
Geriatria
V° Medicina
UTIC
Sub UTIC
Broncopneumatologia II
Centro prelievi
Diabetologia
Servizio di Preospedalizzazione

MEDIO	
Unità Operative di urgenza DS/DH ambulatoriali	
Ambulatori di gastroenterologia	
I° Piano - Banca degli Occhi	
Oftalmo. 1 amb.	
Piano Terra - Amb. Ortopedico	
Piano terra - Amb. di Senologia	
III° Cardiologia	
II° Cardiologia	
I° Cardiologia	
Oncologia	
Amb. Pediatrico	
Angiologia	

BASSO	
Unità Operative di urgenza DS/DH ambulatoriali	
III° Piano- Poliambulatori	
II° Piano - Poliambulatori	
Poliambulatori non specificatamente indicati	
Ambulatorio Neurologico	
DH Cardiologico	
Centro cura Ipertensione	
Amb. Oncologico	
Dh Oncologico	
Medicina della riabilitazione	
Neurologia	
Scienze della Alimentazione e DH	
Radioterapia	
Ambulatorio Oculistico presso fondazione Bietti	
DH. V Med.	
DH. DIETOLOGICO	
Laboratorio ingegneria Clinica	
Archivio Icografico	
Direzione Sanitaria	
Attività con il pubblico (URP, CAP, Documentaz Sanitaria)	
Ufficio tecnico	
SPP	
Piano terra PPP (URP e CAP)	

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

1. Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
2. Reparti di medicina (medicina II, III, V)
3. della UOC di Broncopneumologia II e UOSD Broncopneumologia di urgenza
4. della UOC/UOSD di Gastroenterologia
5. della UOC di Otorinolaringoiatria
6. della UOC di Medicina di laboratorio
7. Della UOC di Anatomia patologica
8. Della UOC Radiodiagnostica I
9. Personale addetto ambulatorio odontoiatria
10. UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
11. UOC Ginecologia e Ostetricia PS

[Signature]

[Signature]

RISCHIO CHIMICO

	Descrizione	Rischio chimico connesso alla presenza di agenti chimici pericolosi per la salute, classificati o classificabili, ai sensi di legge, come sensibilizzanti, irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, cancerogeni, mutageni, teratogeni, ecc. oppure agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, possono comportare un rischio a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti, o ai quali è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale in base all'elenco dell'allegato XXXVIII del DLgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
	Valutazione (PxG)	2 (Probabilità=1, Gravità=2) Rischio Irrilevante
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda ove sono presenti sostanze chimiche.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del CPSE che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il DMPO, il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;</p> <p>b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze;</p> <p>c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.</p> <p>Isolare e difendere dalla propagazione degli agenti pericolosi i locali in cui questi sono presenti o utilizzati.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate per ridurre al minimo la possibilità di contatto accidentale con agenti chimici pericolosi (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.).</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il CPSE e/o il Capotecnico ha rilasciato il permesso di eseguire le attività in luoghi specifici.</p> <p>Ridurre al minimo la durata dell'esposizione al rischio</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

RISCHIO ELETTRUCUZIONE

[++] **Rischio**

Elettrocuzione

Descrizione

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out

Valutazione (PxG)

4 (Probabilità=2, Gravità=2) rischio Medio

MISURA

[+++]

Luogo

Tutti

Descrizione

Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.

Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.

È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.

Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte. Nel caso sia necessario utilizzare prolunghette collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale

Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci

Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI



	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	3 (Probabilità=1, Gravità=3) Rischio Basso
[+++]	Luogo	MISURA Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell'apposito cartello posto all'ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l'esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di misurazione.</i> 5. <i>Informare immediatamente l'E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i> 6. <i>Durante l'emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i> 7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l'esecuzione dell'indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell'indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i> 8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i>

		<p>9. Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</p> <p>10. Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</p> <p>11. Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all'immediato allontanamento.</p> <p>12. Non lasciare l'impianto radiogeno incustodito senza disinserire l'alimentazione.</p> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell'Azienda</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

[Signature] *[Signature]*

[Signature]

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

<p>Descrizione</p>	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
<p>Valutazione (PxG)</p>	<p>3 (Probabilità=1, Gravità=3) Rischio Basso</p>

MISURA

<p>Luogo</p>	<p>Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata</p>
<p>Descrizione</p>	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni di pulizia dei reparti di risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del</p>

¹ estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro",

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	4	100 €	400,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	8	100 €	800,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.


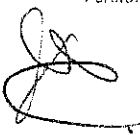
SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) se diverso dal RUP da parte del committente e con la ditta aggiudicataria dal Responsabile del servizio manutenzioni individuato.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del DEC se diverso dal RUP, e/o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. Saranno ulteriormente coinvolti i referenti per l'esecuzione del contratto, che anche correlandosi con il RUP, che dovranno verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta il referente incaricato è tenuto a comunicarle al suo Dirigente/RUP.
2. Sarà valutata l'adeguatezza dei punti di alimentazione rispetto alle tecnologie informatiche oggetto dell'appalto o le integrazioni necessarie, con il coinvolgimento da parte del RUP del settore manutenzioni.
3. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice (Responsabile dei servizi), il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, consultato anche il RSPP della propria ditta, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
4. saranno definite le risorse della ditta appaltatrice che lavoreranno all'interno dell'Azienda, in particolare il numero di lavoratori che saranno ubicati stabilmente nelle sede legale e/o nei locali messi a disposizione dell'azienda
5. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
6. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP/DEC vorrà individuare.



INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

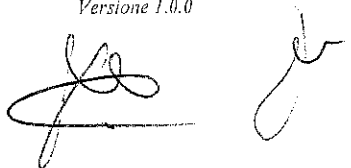
- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOC CORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293



GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

115	VIGILI DEL FUOCO
118	EMERGENZA SANITARIA
112	CARABINIERI – pronto intervento
113	POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

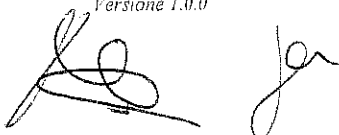
Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,



segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenza, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 e "115" Vigili del Fuoco - "113" Polizia e posto di polizia interno - 5285 (PS Azienda Ospedaliera) e "118" per l'emergenza Sanitaria.

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

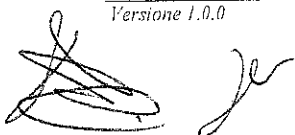
Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);




- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:



- cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile
- recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi
- chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente esterno dell'emergenza sanitaria è il 118

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - il luogo dove si è verificato l'evento
 - un numero telefonico interno, se possibile,per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.



CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per "*Sistema Informatico integrato per la gestione del governo clinico ed amministrativo*" per l'Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro

.....



Allegato n.10

PATTO DI INTEGRITA'
stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012
e del vigente Piano Nazionale Anticorruzione

tra l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata e

(indicare il soggetto che partecipa alla gara, corredato da ragione sociale ed ogni altro estremo identificativo)

in relazione alla gara d'appalto avente ad oggetto:
rifacimento del sistema informatico aziendale integrato per la gestione del governo clinico ed amministrativo, completo dei servizi di assistenza tecnica per la durata di anni 5 (cinque). Importo a base d'asta € 7.001.200,00 + IVA di cui € 1.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

1) Tra le misure adottabili per la prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni, il Patto di integrità costituisce un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi e per l'affidamento di lavori pubblici.

Tale documento viene sottoposto dalla stazione appaltante ai soggetti partecipanti alle procedure di gara, ai fini della sottoscrizione per accettazione; esso consente di condurre un controllo reciproco tra le parti, prevedendo sanzioni per il caso in cui uno dei concorrenti cerchi di eluderlo.

Trattasi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione di fenomeni di stampo corruttivo, volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i partecipanti, per contrastare l'azione di eventuali infiltrazioni criminali negli appalti pubblici e in generale negli affidamenti.

Il presente patto, sottoscritto dal Direttore della U.O.C. o Responsabile della U.O.S.D. procedente, deve essere firmato per accettazione dal Legale Rappresentante dei soggetti che partecipano a gare o a procedure di affidamento, e deve essere presentato unitamente alla domanda di partecipazione e/o all'offerta.

In tal modo, il soggetto partecipante accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti configurabili come già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara, e che prevedono, in caso di violazione, sanzioni di carattere patrimoniale (quale l'incameramento/escussione della cauzione), oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, dell'estromissione dalla gara medesima (cfr. P.N.A. 2013/2016 approvato con delibera n. 72/2013 dall'ex Civit-A.n.ac.; Determinazione n. 4/2012 dell'ex A.V.C.P.; Cons. St., sez. VI°, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066).

2) Il presente patto obbliga il personale dell' Azienda Ospedaliera ed i soggetti partecipanti alla gara ad osservare reciprocamente i principi di lealtà, di trasparenza, di correttezza e di buona fede contrattuale, nonché ad astenersi da qualsivoglia atto illecito preordinato al condizionamento del procedimento di che trattasi. Inoltre la stazione appaltante si impegna a pubblicizzare i dati di maggior rilievo inerenti alla gara stessa, in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza e alla disciplina dettata dal Codice degli appalti.



3) Il soggetto partecipante alla gara si impegna:

- a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, e, comunque, a non porre in essere alcun tipo di turbativa ai fini dell'affidamento del lavoro e dell'esecuzione dello stesso;
- a segnalare all'Azienda medesima qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione (indebite richieste o pressioni, ecc.), che dovesse essere perpetrato nelle fasi della procedura di affidamento nonché durante l'esecuzione del contratto, ove stipulato, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa avere influenza circa le determinazioni da assumere per l'intera durata dell'appalto di cui trattasi, e a fornire elementi oggettivi a supporto della propria segnalazione;
- a segnalare, in particolare, entro il termine di presentazione dell'offerta:
 - i possibili conflitti di interessi, allo stesso/a noti, relativamente ai funzionari dell'Azienda coinvolti nel procedimento di gara, inteso nel suo complesso;
 - ogni elemento idoneo a limitare una perfetta, leale e trasparente concorrenza;
 - qualsiasi illecita richiesta o pretesa, da parte dei dipendenti dell'Azienda o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto.

4) Il soggetto partecipante alla gara dichiara, ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n.445/2000 e s.m.i.:¹

- di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012² in tema di Patti di Integrità o Protocolli di Legalità, per la regolamentazione dei comportamenti degli operatori economici e dei Dipendenti dell'Azienda Ospedaliera nelle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i.;
- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., né di collegamento con altro soggetto partecipante al presente procedimento, e di aver formulato la propria offerta in forma del tutto autonoma;
- di non detenere rapporti di parentela o di affinità con Dirigenti o dipendenti aventi posizioni di responsabilità all'interno dell'Azienda;
- di non aver stipulato, con altri soggetti concorrenti, alcun accordo diretto ad alterare o a limitare la concorrenza ovvero a determinare, di fatto, l'insorgenza di un unico centro decisionale ai fini della formulazione delle offerte, e di impegnarsi nel prosieguo all'astensione da una simile condotta;
- di non trovarsi nella situazione espressamente vietata dall'art. art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n.165/2001 (comma introdotto per effetto della Legge 6 novembre 2012, n. 190), che testualmente recita: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"* (c.d. Divieto di Pantouflage o Revolving doors);

¹ Per la convalida della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, occorre allegare copia di un documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del soggetto che partecipa alla gara.

² L'Art.1, comma 17, della L. n. 190/12 stabilisce che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara". Si richiamano altresì le direttive contenute nel vigente Piano Nazionale Anticorruzione e relativi allegati.



AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

- di non aver attribuito alcun incarico ad ex dipendenti di questa Azienda Ospedaliera (con profilo di dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali o responsabili del procedimento ex art. 125, commi 8 e 11, D.Lgs. n. 163/2006, e che abbiano già esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di essa) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, onde evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse al relativo impiego.
- 5) Lo schema del patto di integrità è reperibile nel sito web aziendale - sezione Amministrazione Trasparente; esso dovrà essere sottoscritto e inserito dalle strutture competenti negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito per gli affidamenti.

Infine il presente patto, sottoscritto dalle parti contraenti, costituirà parte integrante del contratto; a tal fine, esso dovrà essere recepito e richiamato dal contratto medesimo, formandone parte integrante ovvero documento allegato.

Il soggetto partecipante alla gara dichiara di conoscere e di accettare:

- l'espressa clausola secondo cui, in caso di inosservanza di una delle statuizioni contenute nel presente patto e in caso di non veridicità della dichiarazione resa, previo accertamento da parte dell'Amministrazione, allo stesso potranno essere applicate le sanzioni di seguito elencate, e che dette sanzioni resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito della gara in oggetto:

- a) Esclusione dalla gara in corso;
- b) Escussione della cauzione provvisoria;
- c) Escussione della cauzione definitiva;
- d) Risoluzione del contratto;
- e) Segnalazione del fatto alle Autorità competenti;

- che, in particolare, la mancata consegna all'Amministrazione di questo Patto, debitamente sottoscritto dal titolare o Rappresentante Legale del soggetto concorrente, potrà comportare l'esclusione del soggetto partecipante dalla presente procedura di gara.

- 6) Ogni eventuale controversia insorgente sull'interpretazione e sull'esecuzione del presente patto verrà regolata in base a quanto statuito nel contratto di appalto o nel capitolato speciale ad esso allegato, e infine potrà essere devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Roma, _____

Il Dirigente della U.O.S. Sviluppo Tecnologico Informatico
Dr.ssa Lorella Scorteccia

Il Legale Rappresentante
della Ditta o Società
(Timbro e Firma *)

(*con firma digitale)

Elementi di selezione: dettaglio fornitore, dettaglio conti

Subautorizzazione				Data ass.	Importo subAut.	Descrizione
Uff. Autor.	Anno	Numero	Sub.			
UA1	2015	3	13	27/05/2015	976 000,00	Servizi di conduzione sistema informatico (Engineering) anno 2015

CDC Prop: 20010400 - U.O.C. SISTEMA INFORMATIVO, SISTEMA DI REPORTING AZIENDALE ED ICT

Conto: 502020119 - Altri servizi non sanitari da privato

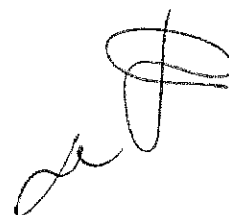
Importo Previsione: 1 655 000,00
Somme 1 193 696,80
Disponibilità: 461 303,20
Importo 683 895,40

Conto: 502020210 - Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria

Importo Previsione: 470 534,84
Somme 59 735,99
Disponibilità: 410 798,85
Importo 0,00

Conto: 503020101 - Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari

Importo Previsione: 942 465,16
Somme 942 465,16
Disponibilità: 0,00
Importo 292 104,60





DELIBERAZIONE

N. *566* / *DG*

DEL

23 GIU. 2015

Si attesta che la deliberazione: è stata
pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

23 GIU. 2015

- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

23 GIU. 2015

- data di esecutività:

23 GIU. 2015

Deliberazione originale
 Composta da n. *06* fogli
 Esecutiva il, 23 GIU. 2015
 Il Dirigente della UOSD Affari Generali
 (D.ssa *Maria Rita Corsetti*)
Maria Rita Corsetti

CAPO III - ESECUZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI RIGUARDANTI I BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE

- Art. 249 Lavori di manutenzione riguardanti i beni del patrimonio culturale
- Art. 250 Consuntivo scientifico
- Art. 251 Collaudo dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale

PARTE III - CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA NEI SETTORI ORDINARI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 252 Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria
- Art. 253 Limiti alla partecipazione alle gare
- Art. 254 Requisiti delle società di ingegneria
- Art. 255 Requisiti delle società di professionisti
- Art. 256 Requisiti dei consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria
- Art. 257 Penali
- Art. 258 Commissioni giudicatrici per il concorso di idee e per il concorso di progettazione
- Art. 259 Concorso di idee
- Art. 260 Concorso di progettazione

TITOLO II - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

- Art. 261 Disposizioni generali in materia di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria
- Art. 262 Corrispettivo
- Art. 263 Requisiti di partecipazione
- Art. 264 Bando di gara, domanda di partecipazione e lettera di invito
- Art. 265 Numero massimo di candidati da invitare
- Art. 266 Modalità di svolgimento della gara
- Art. 267 Affidamento dei servizi di importo inferiore a 100.000 euro

TITOLO III - GARANZIE

- Art. 268 Disposizioni applicabili
- Art. 269 Polizza assicurativa del progettista
- Art. 270 Polizza assicurativa del dipendente incaricato della progettazione

PARTE IV - CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A FORNITURE E ALTRI SERVIZI NEI SETTORI ORDINARI

TITOLO I - PROGRAMMAZIONE E ORGANI DEL PROCEDIMENTO

- Art. 271 Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi
- Art. 272 Il responsabile del procedimento nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture
- Art. 273 Funzioni e compiti del responsabile del procedimento
- Art. 274 Responsabile del procedimento negli acquisti tramite centrali di committenza

TITOLO II - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, SISTEMI DI REALIZZAZIONE E SELEZIONE DELLE OFFERTE

CAPO I - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE E SISTEMI DI REALIZZAZIONE

- Art. 275 Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento
- Art. 276 Società tra concorrenti riuniti o consorziati
- Art. 277 Consorzi stabili per servizi e forniture
- Art. 278 Finanza di progetto nei servizi
- Art. 279 Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture
- Art. 280 Garanzie e verifica della progettazione di servizi e forniture
- Art. 281 Criteri di applicabilità delle misure di gestione ambientale

CAPO II - CRITERI DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

Art. 282 Commissione giudicatrice

1. Nel caso di accertata carenza nell'organico della stazione appaltante di adeguate professionalità, attestata dal responsabile del procedimento sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione aggiudicatrice preposto alla struttura competente ovvero attestata dall'organo competente secondo l'ordinamento dell'amministrazione aggiudicatrice, si procede alla nomina della commissione giudicatrice di cui all'articolo 84, comma 8, secondo periodo, del codice. In tal caso l'atto di nomina dei membri della commissione ne determina il compenso e fissa il termine per l'espletamento dell'incarico. Tale termine può essere prorogato una sola volta per giustificati motivi. L'incarico é